



circuito per la promozione dell'abitare sostenibile

via Gentilino 6
20136 Milano
www.bestup.it
info@bestup.it

INTERVISTA A CLARA MANTICA E GIULIANA ZOPPIS, settembre 2009

Best non è solo una parola inglese, è anche un acronimo per Bello, Equo, Sostenibile; Up è un'esortazione a muoversi, ad agire.

Best up, dunque, significa, agire per la sostenibilità. Best up è un circuito per la promozione dell'abitare sostenibile costituito da singoli professionisti, strutture di ricerca, luoghi civici, associazioni, scuole.

Ma come si configura questo circuito? Quali i principali obiettivi?

Rispondono Clara Mantica e Giuliana Zoppis ideatrici e coordinatrici del Circuito.

Cosa significa BEST UP?

Per noi di Best Up la sostenibilità è un insieme fatto di persone, spazi, prodotti, servizi, visioni e relazioni che tendono a creare un mondo bello, equo e sostenibile (BEST). Abbiamo scelto di essere in questo percorso con il nostro patrimonio di conoscenze sul design, di confrontarci con il resto della società e agire (UP).

Quando e perchè nasce Best up?

L'idea di Bestup nasce nell'aprile del 2006, in occasione del Salone del Mobile. Sentivamo l'esigenza di avere e fornire informazioni qualificate sull'abitare sostenibile. E di valorizzare le migliori esperienze esistenti in questo campo, di solito poco visibili e comunicate. Il panorama era piuttosto sconcertante e di comune accordo abbiamo deciso di provare a costruire un circuito che riunisse i soggetti attivi in questo campo e abbiamo cominciato a riflettere con quelle persone che ci sono amiche e che sono punto di riferimento in questa area a cominciare da Ezio Manzini a François Jégou ed Anna Meroni che oggi sono membri del Comitato etico scientifico della nostra associazione. Ci siamo posti la questione del che fare a partire dalla volontà di fare circolare e incontrare le esperienze, le persone, le idee e di portare la tematica nelle sedi principali del design a partire dal Salone. E infatti al Salone 2007 Best Up si è presentata a stampa e pubblico con una installazione alla Fabbrica del Vapore che voleva dire: ci siamo, siamo aperti, incontriamoci! Da allora ad oggi siamo cresciuti in relazioni e contenuti.

Quale è la teoria su cui si appoggiano le vostre azioni?

La convinzione (provata) che il design, in quanto ponte fra risorse, produzione e consumo, può svolgere un ruolo determinante per favorire il passaggio ad una società sostenibile; affermando e diffondendo, attraverso prodotti e servizi - belli e godibili - modelli di benessere fondati sul rispetto delle persone e dell'ambiente. Abbiamo individuato la base del confronto nell'analisi del ciclo di vita (LCA) e nell'applicazione dell' LCD che significa Life Cycle Design; considerare fin dal progetto tutte le fasi del prodotto seguendo l'indicazione "dalla culla alla culla" che vuole dire che nulla si spreca, tutto si trasforma per dare nuova vita e opportunità. Ciò che contraddistingue l'approccio sostenibile al prodotto di design è la sua sistematicità; le qualità sostenibili non sono leggibili al primo sguardo (non esiste un'estetica della sostenibilità) e vanno invece rapportate ai vari passaggi del "ciclo di vita", quello che comincia col reperimento delle materie prime per finire con la dismissione e/o il riuso. Questa modalità, trasversale a ogni area merceologica, è di interesse comune a tutti gli attori del sistema-design e segna la differenza sostanziale fra il design di un prodotto e l'eco-design. Il design ha già dimostrato che si può lavorare insieme per fornire meccanismi di vita sostenibile, prodotti e servizi eco-compatibili. E siamo convinte che proprio il design sia al cuore del problema e della soluzione: più progettiamo in un'ottica sostenibile meno danneggiamo l'ambiente. Da qua nasce la campagna che lanciamo ad ogni Salone " + LifeCycleDesign – CO2 " e che seguiamo nel corso dell'anno.

Best Up è oggi una "rete", sistema di relazioni oggi più che mai attuale, chi ne fa parte e come funziona?

Riteniamo sia necessaria una svolta d'indagine e di comunicazione, che valorizzi gli aspetti della produzione e della ricerca in un'ottica sostenibile, coinvolgendo tutti i protagonisti della filiera: imprenditori, designer, operatori del *trade* e della comunicazione fino agli acquirenti, a cui servono strumenti di scelta e di orientamento attendibili, rassicuranti e stimolanti. La costruzione del circuito dell'abitare sostenibile, una Banca dati a cui si accede dal nostro sito, è uno dei nostri impegni prioritari: per valorizzare i produttori, consorzi, designer, negozi, distributori, associazioni, centri di ricerca, istituti universitari che fanno della sostenibilità uno degli aspetti centrali del loro operato. L'iscrizione è gratuita e presuppone la compilazione di un questionario che può essere integrato con un testo descrittivo e alcune immagini e con la dichiarazione responsabile di volere raggiungere migliori risultati nel corso di un determinato periodo. Chi chiede l'iscrizione al circuito autocertifica il proprio operato; la richiesta viene vagliata dal Comitato etico-scientifico e dagli stessi partecipanti al Circuito in uno spirito di partecipazione e trasparenza.

"Praticare la sostenibilità" si legge nel vostro portale: cosa significa?

Vogliamo dire che non basta parlare di sostenibilità bisogna soprattutto praticarla. Nella comunicazione e negli eventi che facciamo che devono essere utili e non effimeri e, soprattutto, nella trasparenza della struttura e dei comportamenti. Siamo un'associazione non profit con statuto, soci e comitato etico scientifico; abbiamo un conto corrente su Banca Etica e tutte le nostre transazioni avvengono per bonifico; non lucriamo sulle nostre attività fornendo patenti o distintivi green; l'adesione al nostro circuito è gratuita e abbiamo addirittura cambiato la denominazione passando da "circuito dell'abitare sostenibile" a "circuito per la promozione dell'abitare sostenibile" per non dare alibi a chi volesse usare Best Up. Siamo sostenute

economicamente da quote associative e ci finanziamo attraverso servizi come collaborazione ai giornali, ricerche, consulenze, organizzazione di eventi e mostre, pubblicazioni e libri. Non finiremo mai di ringraziare le aziende che ci hanno permesso di cominciare e quelle che ci permettono di continuare.

Le iniziative segnalate sul sito di Best Up sono davvero molte: mostre, incontri, didattica, concorsi. Quali le più significative?

Il workshop al Politecnico di Milano "LCD (Life Cycle Design)- responsabilità sociale e ambientale del design. Un nuovo simbolo per tutte e tutti" che abbiamo svolto insieme a un gruppo di esperti e collaboratori di Bestup, i docenti e gli studenti. Obiettivo è stato quello di disegnare un simbolo che ancora non c'è, quello del Life Cycle Design connesso ai temi dell'equità e della responsabilità sociale. C'è poi la mostra itinerante FalacAsagiusta, che Bestup ha progettato e condotto con gli amici della Fiera del consumo critico Falacosagiusta. La mostra riunisce in alcune "stanze virtuose" idee, prodotti e servizi selezionati per il basso impatto ambientale, per il risparmio energetico, per la valorizzazione del sapere artigiano e dell'autoproduzione, per l'utilizzo di materiali al 100% naturali o riciclati. E comunica al pubblico tutti questi contenuti in modo semplice, esauriente e curioso, invogliando le persone ad adottare comportamenti più sostenibili. Ci sono gli "Incontri sostenibili": organizzati da Best Up col patrocinio dell'ADI, in collaborazione con Design Library e Design-Italia che hanno creato un nuovo spazio di confronto e sinergia nell'ambito dell'abitare sostenibile. Abbiamo ottime relazioni con realtà in tutta Italia, Sicilia compresa, e rapporti interessanti anche a livello internazionale: dal Marocco a Londra. Non siamo milanesi! Fra le ultime iniziative importanti: il Vademecum "Sei sicuro di non essere sostenibile?" creato con la collaborazione dello Studio 2B (esperti in LCA e LCD) per l'autovalutazione delle proprie attività in campo progettuale e produttivo e il "Rapporto sociale di Best Up 2008-2009" a cura di Officina Etica Consulting

Un auspicio per il nostro vivere sostenibile...e per Best Up

Crediamo sia importante potersi scambiare esperienze: la sostenibilità parte dalla qualità delle relazioni umane. Per Bestup questo si potrà tradurre nel creare in più contesti momenti di confronto, di formazione, di cooperazione e scambio. Ovviamente cominciando dal settore nel quale ci siamo proposte di comunicare la sostenibilità in quanto "rete", dunque nell'ambito del design, dell'arredamento e dell'edilizia. Best Up si propone di contribuire alla divulgazione di un nuovo modo di apprendere, crescere, rinnovare processi, comportamenti e prodotti nell'ottica della "perfettibilità": l'importante è cominciare!

Da qua a cinque anni cosa sperate e come vi immaginate?

Sono tempi di grande accelerazione e quindi è possibile sperare che nel 2014, ad un anno dall'Expo di Milano che può essere una grande opportunità o una vera catastrofe, si sia creata una integrazione fra qualità tecniche e qualità sociali della sostenibilità e ne sia emersa una visione del mondo a cui ci auguriamo aderiscano la società civile, i politici, i creativi, tutte e tutti. Una nuova intelligenza e nuove pratiche applicate all'economia, ai servizi, al disegno delle città e delle cose in funzione di un miglioramento diffuso delle condizioni di vita e di una più equilibrata redistribuzione delle risorse, e della valorizzazione del bene comune. Noi speriamo di esserci e di lavorarci con allegria e soddisfazione insieme a tanta tantissima gente.

